

VISTI A UDINE Dopo il debutto l'incidente a Scruzzi ha fatto annullare tutte le repliche Predis, lieve commedia targata Teatro Incerto

Angela Felice

UDINE

Che incarnino Don Chisciotte, i muradors, i maratoneti a NYC o tante altre macchiette di fantàs friulani, fanno sempre il tutto esaurito. Si chiameranno pure attori di Teatro Incerto (Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi) ma di traballante hanno ben poco in scena, regalando da decenni al pubblico iniezioni tonificanti di simpatia in marilenghe, ora spensierata ora amarognola ma fuori dagli stretti binari della comicità vernacolare. Così è stato anche per "Predis", ultima creazione per Teatro a Km0 del Ccs, che ha richiesto una doppia replica per la soddisfazione del pubblico del San Giorgio. Curiosità ripagata, perché i tre beniamini si travestono da "don" in clergyman, declinando in tre sfaccettature una stessa categoria di clero ingenuo, sprovveduto, emarginato dalla curia, e li immaginano nell'attesa in clinica di un nascituro, figlio di una madre certa e di un padre incerto. Nulla di meglio che ingannare il tempo con chiacchiere e confidenze, se non che a mettere sull'avviso di altri significati non provvedessero i nomi del bizzarro trio di genitori adottivi. Sono don Gasparini, pedante e ansioso (Scruzzi);



IN OSPEDALE
Elvio Scruzzi ricoverato in seguito a un incidente in moto

don Baldassi, mite, aristocratico e con la testa tra le nuvole (Fantini); don Melchior, pragmatico, arruffone e cuore d'oro (Moretti): le repliche moderne dei Re Magi che, nei 5 quadri dello spettacolo, con stacchi jazz di Glauco Venier, entrano a poco a poco in una dimensione di surreale fantasia, in un ospedale fantasma e sotto un cielo in cui si avvicina una stella cometa. Ancora qualche ritocco nell'equilibrio tra riso e meditazione, tra Commedia dell'Arte e Beckett, e può venire un cameo intriso di una nuova vena di tenerezza comica, vagamente malinco-

nica. Con tanto di utopia finale: il neonato è un bimba. Fosse stato così, forse la storia avrebbe preso un'altra piega. Ma certi miracoli avvengono solo nella terra di nessuno del palcoscenico.

Lo spettacolo doveva essere replicato oggi a Goricizza di Codroipo e il 16 agosto a Moggi Udinese, ma un grave incidente in moto occorso a Scruzzi, giovedì scorso a Sedegliano, ha annullato le repliche. Saltato anche il Don Chisciotte del 2 agosto a Gradisca di Sedegliano, 3 agosto a Codroipo e 17 agosto a Ravis di Sedegliano.

© riproduzione riservata